



criterio unico per tutte le Agenzie, stabilendo un rapporto tra il portafoglio sia del ramo vita che dei rami elementari e il numero degli impiegati che, a giudizio della Direzione si ritiene sia necessario per il regolare andamento contabile-amministrativo delle singole Agenzie Generali.

Il Direttore Generale ritiene che la proposta di proroga dell'applicazione del nuovo Capitolato è da ritenersi opportuna ed equa.

Non era giustificata - specie in questo difficile e particolare momento - l'introduzione e l'estensione parziale di un Capitolato generale per la concessione in appalto delle Agenzie Generali. Anzi, mentre gli Agenti Generali anziani hanno già una base di lavoro ed una impostazione aziendale (pur con i gravami e le difficoltà contingenti), gli Agenti Generali di nuova nomina - senza dubbio - si sono trovati e si tengono a trovare in condizioni di inferiorità assoluta specie nella circostanza di venire ad assumere la direzione di una Agenzia Generale che ha bisogno di essere riordinata ed avviata ex novo.

Il Presidente rileva il pericolo che gli Agenti, in assenza, non si adattino ad una generale e contemporanea applicazione del nuovo Capitolato.

Fanelli propone di distinguere nel nuovo Capitolato